



ORE12

sabato 30 ottobre 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 239 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

L'Istat registra un nuovo dato positivo sulla crescita del Paese. Il dato era stato anticipato dal Premier Draghi

Pil avanti tutta, ora è al +6,1%

La crescita acquisita per il 2021, quella che si otterrebbe se nel quarto trimestre dell'anno il Pil italiano registrasse una variazione congiunturale nulla, è pari al 6,1%.

Lo calcola l'Istat, diffondendo la stima preliminare relativa al terzo trimestre dell'anno.

Nel terzo trimestre del 2021 si stima che il prodotto interno lordo (Pil), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2015, corretto per gli ef-

fetti di calendario e destagionalizzato, sia aumentato del 2,6% rispetto al trimestre precedente e del 3,8% in termini tendenziali.

Il terzo trimestre del 2021 ha avuto tre giornate lavorative in più rispetto al trimestre precedente e lo stesso numero di giornate lavorative rispetto al terzo trimestre del 2020. La variazione congiunturale è la sintesi di una diminuzione del valore aggiunto nel comparto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca e



di un aumento sia in quello dell'industria, sia in quello dei servizi. Dal lato della domanda, vi è un contributo positivo sia della componente nazionale (al lordo delle scorte), sia della componente estera netta. La variazione acquisita per il 2021, è, secondo i conti fatti dal nostro Istituto di statistica, pari a +6,1%. Draghi, presentando la manovra giovedì sera a Palazzo Chigi, aveva già anticipato il dato, che ora è oggi ufficiale.

Pnrr, Unioncamere fissa i paletti

Il Presidente Prete: "Indispensabile un maggior raccordo tra Governo, Camere di Commercio e aziende"

Il successo delle politiche legate al Pnrr "rende indispensabile un maggior raccordo tra Governo e mondo delle imprese e le camere di commercio sono un perno essenziale di questo speciale raccordo".

Lo ha sottolineato il presidente di Unioncamere, Andrea Prete, nel corso dell'assemblea dei presidenti delle Camere di commercio. "Semplificazione, trasformazione digitale e innovazione, sostenibilità, mercato del lavoro, imprenditorialità, internazionalizzazione sono i cinque temi sui quali le Camere di commercio possono dare un valido contributo per la crescita economica del Paese - ha detto chiedendo di completare la riforma delle camere di commercio - in modo da terminare quel percorso di riordino che ci ha restituito strutture più moderne e più efficienti, che possono mettere a disposizione l'esperienza maturata nel corso degli anni nel portare le misure del Governo fino alle imprese". Secondo Prete "la transizione amministrativa è la prima gamba del processo di cambiamento in corso".

Una riduzione anche solo del 25% delle procedure amministrative comporterebbe un aumento del Prodotto interno lordo dell'1,8% entro il 2026. "E' necessario - ha proseguito - che questa transizione allunghi il passo perché le imprese per competere hanno bisogno di poter contare su una mac-

china pubblica più veloce ed efficiente". Per questo Prete ha annunciato la costituzione, presso Unioncamere, di una commissione permanente per la semplificazione, con la partecipazione delle confederazioni imprenditoriali dei diversi settori.

Obiettivo della commissione è avviare un tavolo di confronto per condividere proposte concrete di semplificazione e riduzione degli adempimenti burocratici a carico delle imprese, da proporre all'attenzione dei decisori pubblici. Fra queste, quella che il sistema camerale

divenga il punto unico di accesso delle imprese alla pubblica amministrazione. Il presidente di Unioncamere ha inoltre ricordato la situazione anomala del mercato del lavoro legata al mismatch tra domanda e offerta. Solo nel 2021 le imprese faticano a ricoprire un posto di lavoro su tre.

Questo disallineamento rilevato da anni attraverso il sistema informativo Excelsior di Unioncamere e Anpal rappresenta un costo per il Paese che il Censis stima superiore ai 20 miliardi di euro sottratti al Pil per quest'anno.

Infortunati sul lavoro, sono 910 le vittime e 396.372 le denunce

Secondo i dati diffusi dall'Inail, le denunce di infortunio sul lavoro presentate tra gennaio e settembre sono state 396.372 (+8,1% rispetto allo stesso periodo del 2020), 910 delle quali con esito mortale (-1,8%). In aumento le patologie di origine professionale denunciate, che sono state 40.470 (+27,7%). L'istituto ha, però, sottolineato che i dati sono fortemente influenzati dalla pandemia di Covid-19. Ed ancora Di Maio per il M5S: Quota 102? Io avevo firmato tre anni fa quota 100 e tutti sapevano che sarebbe finita perché non è sostenibile. Non vogliamo tornare alla legge Fornero, vogliamo tutelare le fasce più deboli, c'è differenza tra chi fa lavoro usurante e chi no. Draghi si presenta la G20 con una stima di crescita che va oltre il 6%, e' un biglietto da visita importante". Lo ha dichiarato il Ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, a Agorà su Rai3. E ha spiegato: "In CDM c'è stato dibattito, ma il Reddito di cittadinanza è stato rifinanziato da governo di unità nazionale, quindi mi auguro che il caso sia chiuso. Vengono date risorse per l'export, ci sono fondi per una tassazione agevolata per chi esporta. In manovra ci sono 12 miliardi di tasse e il Parlamento deciderà se i tagli vanno al lavoratore o all'impresa".

Quota 102, i sindacati alzano le barricate: "Coinvolti solo 15mila lavoratori"

Quota 102 pensioni non piace ai sindacati (la misura di pensionamento anticipato che prenderà il posto di quota 100 nel 2022). "Riguarderebbe una platea di soli 15mila lavoratori.

È un ambo secco: inutile senza i due numeri esatti. In pratica rientrerebbe la legge Fornero, tranne che per 15 mila persone", spiega il segretario generale della Uil, Pierpaolo Bombardieri, ad Agorà su Rai3. n merito alla posizione dei sindacati ha aggiunto che "Cgil, Cisl e Uil si riuniranno sabato per decidere insieme un percorso di mobilitazione che dovrà essere lungo, per convincere politica e governo la necessità di apportare modifiche", ha concluso Bombardieri. Ed ancora Di Maio per il M5S: Quota 102? Io avevo firmato tre anni fa quota 100 e tutti sapevano che sarebbe finita perché non è sostenibile. Non vogliamo tornare alla legge Fornero, vogliamo tutelare le fasce più deboli, c'è differenza tra chi fa lavoro usurante e chi no. Draghi si presenta la G20 con una stima di crescita che va oltre il 6%, e' un biglietto da visita importante". Lo ha dichiarato il Ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, a Agorà su Rai3. E ha spiegato: "In CDM c'è stato dibattito, ma il Reddito di cittadinanza è stato rifinanziato da governo di unità nazionale, quindi mi auguro che il caso sia chiuso. Vengono date risorse per l'export, ci sono fondi per una tassazione agevolata per chi esporta. In manovra ci sono 12 miliardi di tasse e il Parlamento deciderà se i tagli vanno al lavoratore o all'impresa".

Via libera dal Cdm alla prima Manovra Draghi, dal valore complessivo di 30 miliardi, di cui 23,4 in deficit

Si va dal taglio delle imposte (12 miliardi il primo anno) alla riforma del fisco; poi ci sono le misure contro il caro bollette, il taglio dell'Iva degli assorbenti; il rinvio di plastic e sugar. Sul lavoro 4,6 miliardi per la riforma degli ammortizzatori sociali, 1,5 su pensioni e Cig. Quattro miliardi vanno alla Sanità. Ecco tutti i punti contenuti nel grande intervento politico ed economico del Governo Draghi.

FISCO E TASSE

Per ridurre il cuneo fiscale e l'Irap è previsto un intervento da complessivi 8 miliardi di euro, di cui 6 con un nuovo stanziamento di bilancio e 2 miliardi già assegnati in precedenza. Con uno stanziamento di 650 milioni, la plastic tax e la sugar tax sono rinviate al 2023. L'aggio sulla riscossione per le operazioni successive al primo gennaio sarà posto interamente a carico dello Stato. Viene ridotta dal 22% al 10% l'Iva su prodotti assorbenti per l'igiene femminile. Vengono stanziati 2 miliardi di euro nel 2022 per contenere l'aumento dei costi dell'energia. "Per quanto riguarda le tasse mettiamo a disposizione circa 12 miliardi per ridurre la pressione fiscale: non 8, ma 12. Otto miliardi sono a disposizione per un intervento mirato per ridurre imposte sulle società e sulle persone, il cuneo fiscale: ci sono varie ipotesi che definiremo con il Parlamento nelle prossime settimane. Nel triennio 2022-2024 destiniamo in termini cumulati quasi 40 miliardi per la riduzione delle imposte, sono cifre mai stanziate. Ventiquattro miliardi di questi 40 servono per l'intervento sul cuneo, il resto comprende incentivi fiscali che diamo a famiglie e imprese per investimenti nel patrimonio immobiliare, in tecnologia e digitalizzazione", aggiunge Draghi.

POLITICHE SOCIALI: RDC, PENSIONI E AMMORTIZZATORI

Il Reddito di cittadinanza è finanziato con un ulteriore miliardo di euro ogni anno, confermando l'importo del finanziamento sui livelli del 2021: vengono rafforzati i controlli e introdotti correttivi alle modalità di corresponsione, che prevedono una revisione della disciplina delle offerte di lavoro congrue, un decalogo del beneficio mensile per i soggetti occupabili, sgravi contributivi per le imprese che assumono i percettori del reddito e benefici fi-

scali per gli intermediari. Sono attuati interventi in materia pensionistica, con una misura di durata annuale e con un requisito di 64 anni di età e 38 anni di contributi. Viene prorogata 'Opzione Donna' e prorogata e allargata l'APE sociale ad ulteriori categorie di soggetti che hanno svolto lavori gravosi. "Per quanto riguarda le pensioni, l'impegno del governo è tornare in pieno al contributivo. Quota 100 finisce alla fine di quest'anno, la legge di bilancio prevede una transizione a quota 102, con 38 anni di contributi e 64 anni di uscita. Abbiamo rafforzato Opzione Donna e Ape sociale, ampliando la gamma di soggetti che possono utilizzarlo - sottolinea Draghi -. La cosa importante è che il governo rimane disponibile al confronto con le parti sociali: l'obiettivo è il ritorno al contributivo, la scatola all'interno della quale tante cose si possono aggiustare. La prima è la flessibilità in uscita, la seconda è recuperare al lavoro tutti coloro che sono andati in pensione e lavorano in nero perché vengono puniti se lavorano. La terza è riequilibrare il rapporto per le pensioni dei giovani, oggi squilibrate verso" cifre "molto basse. Ma tutto questo all'interno del contributivo" per assicurare "la sostenibilità nel tempo del sistema pensionistico. Ci sarà un intenso confronto con parti sociali, Parlamento, tutti".

Poi, rispondendo alle domande dei cronisti, Draghi afferma: "Per quanto riguarda le pensioni, non mi aspetto lo sciopero generale, dipende dai sindacati ma mi parrebbe strano che lo facessero vista la disponibilità del governo. Ma la questione è nelle mani dei sindacati".

Con una spesa di circa 3 miliardi di euro nel 2022 si dà inoltre attuazione alla riforma degli ammortizzatori sociali, con un aumento dei sussidi di disoccupazione e un'estensione degli istituti di integrazione salariale ordinari e straordinari ai lavoratori di imprese attualmente non inclusi, nonché agli apprendisti e ai lavoratori a domicilio. Sono previsti incentivi all'utilizzo dei contratti di solidarietà e la proroga per il 2022 e il 2023 del contratto di espansione con l'estensione a tutte le imprese che occupano più di 50 dipendenti. Il congedo di paternità di 10 giorni viene reso strutturale.

INVESTIMENTI PUBBLICI

Vengono stanziati circa 70 miliardi per gli investimenti delle amministrazioni centrali e locali dal 2022 al 2036: le risorse sono destinate al completamento delle infrastrutture ferroviarie, per le metropolitane delle grandi aree urbane, per le infrastrutture autostradali già avviate e per la loro manutenzione straordinaria e messa in sicurezza, nonché interventi per la tutela del patrimonio culturale e per l'edilizia scolastica. Vengono stanziati risorse per il Giubileo di Roma e per le Olimpiadi di Milano-Cortina. Viene aumentata la dotazione del Fondo di Sviluppo e Coesione per il periodo 2022-2030 con complessivi 23,5 miliardi. Sono rifinanziati con circa 6 miliardi gli interventi per la ricostruzione privata delle aree colpite dal sisma in Centro Italia.

INVESTIMENTI PRIVATI E IMPRESE

Per quanto riguarda gli investimenti immobiliari privati, gli incentivi al 50% e al 65% e le relative mag-

giorazioni sono prorogati fino al 2024 alle medesime aliquote. Gli incentivi al 110% sono estesi al 2023 per i condomini e gli IACP, con riduzione al 70% nel 2024 ed al 65% nel 2025. Per le altre abitazioni, l'incentivo al 110% è esteso per il secondo semestre del 2022 per le abitazioni principali di persone fisiche con la previsione di un tetto Isee. Gli incentivi per le facciate sono confermati anche nel 2023 con una percentuale agevolata pari al 60%. Sono prorogate e rimodulate le misure di Transizione 4.0 fino al 2025. Vengono rifinanziati il Fondo di Garanzia Pmi (per 3 miliardi di euro), la cosiddetta 'Nuova Sabatini' e le misure per l'internazionalizzazione delle imprese. La possibilità di trasformare le Deferred Tax Assets (DTA) in crediti di imposta viene estesa fino al 30 giugno 2022, con la medesima percentuale e un tetto massimo per singola operazione.

SANITÀ

Per il 2022 sono previsti circa 1,8 miliardi per l'acquisto di vaccini e medicinali anti-Covid. Il Fondo Sanitario Nazionale viene finanziato con 2 miliardi di euro aggiuntivi ogni anno fino al 2024. Ulteriori risorse sono destinate al fondo per i farmaci innovativi, per complessivi 600 milioni nel triennio. Le borse di studio per gli specializzandi in medicina vengono significativamente aumentate e portate in via permanente a 12.000 l'anno. Gli enti del Servizio Sanitario Nazionale vengono autorizzati a stabilizzare il personale assunto a tempo determinato durante l'emergenza.

SCUOLA, RICERCA E UNIVERSITÀ

Viene aumentata la dotazione del Fondo di Finanziamento ordinario per l'Università e del Fondo Italiano per la Scienza e viene creato un nuovo Fondo Italiano per la Tecnologia. Sono accresciuti i fondi per gli enti di ricerca e il Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il contributo alle spese di ricerca delle imprese, ora previsto fino al 2022, viene rimodulato ed esteso fino al 2031.

Viene disposta la proroga fino a giugno dei contratti a tempo determinato stipulati dagli insegnanti durante l'emergenza Covid-19. Sono previste risorse aggiuntive per i libri di testo gratuiti. È finanziata l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria per classi di quarta e quinta elementare.

REGIONI ED ENTI LOCALI

Vengono stanziati complessivamente circa 1,5 miliardi per, fra le altre misure, incrementare il Fondo per il Trasporto Pubblico Locale e prevedere risorse aggiuntive per gli enti locali per garantire i livelli essenziali a regime per gli asili nido e per la manutenzione della viabilità provinciale.

GIOVANI

È previsto il finanziamento permanente del Bonus Cultura per i diciottenni. Sono estesi per tutto il 2022 gli incentivi fiscali previsti per l'acquisto della prima casa da parte degli under36 e finanziati il Fondo affitti giovani e il Fondo per le politiche giovanili.

PUBBLICO IMPIEGO

Vengono disposti il finanziamento permanente di un fondo per le assunzioni con 250 milioni di euro e l'incremento del trattamento economico accessorio per 360 milioni. Sono previste ulteriori risorse per la formazione dei dipendenti pubblici.



Ecco le disposizioni del Governo per l'attuazione del Pnrr

Il Consiglio dei Ministri ha approvato due provvedimenti (un decreto legge e un disegno di legge) che hanno come obiettivo quello di raggiungere ulteriori 8 dei 51 milestone e target il cui conseguimento è previsto, secondo il PNRR, entro il 31 dicembre prossimo. Gli 8 obiettivi sono: 1. Fondo per la ripresa e la resilienza Italia (MIC3-22) Il fondo è peraltro necessario a consentire il finanziamento di progetti di turismo sostenibile. 2. Garanzie per il finanziamento nel settore turistico (MIC3-24) La disposizione prevede l'istituzione, nell'ambito del fondo di garanzia per le PMI, di una sezione speciale turismo. 3. Riconoscimento di crediti di imposta per le imprese turistiche e la digitalizzazione

delle agenzie di viaggio e i tour operator (MIC3-26). La norma prevede un credito di imposta nella misura dell'80% per l'incremento dell'efficienza energetica e la riqualificazione antisismica, l'eliminazione delle barriere architettoniche, la realizzazione delle piscine termali e la digitalizzazione delle strutture turistiche. Sono previsti anche contributi a fondo perduto fino a 40mila euro. 4. Istituzione di un fondo rotativo imprese per il sostegno alle imprese (MIC3-25). Con questo fondo si consente la concessione di contributi per interventi di riqualificazione energetica, sostenibilità ambientale e innovazione digitale. 5. Modifica all'iter di approvazione dei contratti di programma (M3C1-

1). Si accelera l'iter con il quale si approvano i contratti di programma di Rfi. 6. Riforma spending review (MIC1-100) Si rafforza il ruolo del Ministero dell'economia e delle finanze nel presidio dei processi di monitoraggio e valutazione della spesa anche per supportare le altre amministrazioni centrali. 7.

Esperti per l'attuazione del PNRR (MIC1-54) Le norme prevedono il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi per la realizzazione del Piano. È una norma abilitante propedeutica al conseguimento del target che sarà raggiunto con le procedure di assunzione.

Approvato il Ddl sulla disabilità

Il disegno di legge delega in materia di disabilità, che rientra tra le riforme e azioni chiave previste dal PNRR, consentirà una revisione complessiva della materia. Gli ambiti di intervento della delega al Governo sono infatti: a) definizioni della condizione di disabilità, riassetto e semplificazione della normativa di settore; b) accertamento della condizione di disabilità e revisione dei suoi processi valutativi di base, unificando tutti gli accertamenti concernenti l'invalidità civile, la cecità civile, la sordità civile, la sordocecità, l'handicap, anche ai fini scolastici, la disabilità prevista ai fini del collocamento mirato e ogni altra normativa vigente in tema di accertamento dell'invalidità; c) valutazione multidimensionale della disabilità, progetto personalizzato e vita indipendente; d) informatizzazione dei processi valutativi e di archiviazione; e) riqualificazione dei servizi pubblici in materia di inclusione e accessibilità; f) istituzione di un Garante nazionale delle disabilità. Il cuore della riforma sarà il nuovo sistema di riconoscimento della condizione di disabilità, in linea con la Convenzione Onu.

Questo nuovo sistema si basa sulla valutazione multidisciplinare della persona, finalizzata all'elaborazione di progetti di vita personalizzati che garantiscono i diritti fondamentali. Tali interventi sono volti a supportare l'autonomia e la vita indipen-



dente delle persone con disabilità in età adulta, prevenendo forme di istituzionalizzazione. Il ddl "recante delega in materia di disabilità" prevede, inoltre, il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali necessari. Il Governo è altresì delegato a prevedere, nell'ottica della semplificazione, procedimenti più snelli, trasparenti ed efficienti di riesame e di rivalutazione delle condizioni di disabilità che tutelino pienamente i diritti del cittadino e di chi lo rappresenta. Infine si prevede

l'istituzione del Garante nazionale delle disabilità dovrà occuparsi di raccogliere le istanze e fornire adeguata assistenza alle persone con disabilità che subiscono violazioni dei propri diritti; formulare raccomandazioni e pareri alle amministrazioni interessate sulle segnalazioni raccolte, anche in relazione a specifiche situazioni e nei confronti di singoli enti; promuovere campagne di sensibilizzazione e di comunicazione per una cultura del rispetto dei diritti delle persone.

Petizione per Liliana Segre al Quirinale, lei: "Non è per me..."

"Ringrazio moltissimo chi ha promosso la petizione e tutti quelli che l'hanno firmata. Li ringrazio per la loro stima, che li porta a pensare a me per un compito simile, ma non sono disponibile". Lo dice la senatrice a vita Liliana Segre, spiegando la sua posizione rispetto alla campagna del Fatto Quotidiano, nella quale la si propone come presidente della Repubblica. "Non ho la competenza - chiarisce - e non l'avrei avuta nemmeno trent'anni fa". "Nella mia vita ho avuto l'onore di incontrare capi dello Stato come Oscar Luigi Scalfaro, Carlo Azeglio Ciampi, Giorgio

Napolitano e Sergio Mattarella, che mi ha nominata - dice al Corriere della Sera -. Proprio davanti a figure come le loro, è quanto mai evidente quale percorso, quali competenze servano per un ruolo così importante. Non avrei mai pensato di diventare senatrice a vita, figuriamoci se abbia mai pensato alla presidenza della Repubblica". Infine, sugli attacchi vergognosi subiti in questi giorni, Liliana Segre conclude ironica: "Rimango sempre sbalordita che ci sia qualcuno che ancora oggi mi augura la morte. Avendo io 91 anni, penso che abbiano poca pazienza".

Approvato il Decreto Legge sul Turismo da 2,4 miliardi



Il "pacchetto Turismo" del Pnrr ammonta complessivamente a 2,4 miliardi. Per essere operativo, lo schema ha bisogno di una componente normativa (quella appunto contenuta nel Decreto legge approvato oggi) e di una parte che verrà introdotta attraverso atti amministrativi.

I 2,4 miliardi sono divisi in: 1.786 milioni per un Fondo nazionale del Turismo, che comprende sei diversi interventi: 500 milioni: credito d'imposta (80%) e fondo perduto per le imprese turistiche; 98 milioni: per sostenere la digitalizza-

zione delle agenzie di viaggio e tour operator; 500 milioni: per attivare un Fondo con la partecipazione Mef e Bei per l'ammodernamento delle strutture ricettive, interventi per la Montagna, sviluppo di nuovi itinerari turistici; 358 milioni, destinati ad un Fondo di garanzia per sostenere il tessuto imprenditoriale e sviluppare nuove professionalità; 180 milioni: fondo perduto e attivazione di un Fondo rotativo della Cdp per ammodernamento strutture, eliminazione barriere architettoniche, riqualificazione ambientale; 150 milioni: per il Fondo nazionale per il Turismo, gestito con Cdp, per rafforzare strutture e valorizzare assets immobiliari.

I diversi interventi potranno avvalersi di una leva finanziaria in grado di ampliare il sostegno economico destinato agli operatori ed allargare così la platea dei beneficiari: 114 milioni per attivare il Digital Tourism hub, vale a dire una piattaforma digitale per aggregare on line l'offerta turistica nazionale; 500 milioni per il progetto Caput Mundi, vale a dire interventi per sostenere l'offerta turistica in vista del Giubileo.

Crisi energetica e medie imprese “Rischio di lockdown produttivi”

“Il rincaro generalizzato del costo dell'energia rappresenta uno shock che rischia di compromettere la ripresa dell'economia italiana nel breve termine. Come Confindustria Lombardia ci risulta che alcune aziende, in particolare fra le medie imprese, stiano valutando di attuare lockdown energetici mirati per fermare la produzione nei mesi di maggior consumo energetico è quindi evitare così stop prolungati alla propria attività”. Il pericolo di un “blocco” del tessuto produttivo è stato denunciato ieri, in una nota, dal presidente di Confindustria Lombardia, Francesco Buzzella, che ha invitato il governo, come da tempo fa l'intera organizzazione datoriale a livello nazionale, a non indugiare nell'adozione di contromisure concrete per fronteggiare la crisi. “Siamo di fronte ad imprese - dice Buzzella - che non hanno stipulato contratti di lungo periodo e che quindi, dipendendo dall'andamento congiunturale dei prezzi di mercato - triplicati in queste settimane rispetto allo stesso periodo del 2020 -, valutano più conveniente chiudere



nel mese di dicembre piuttosto che produrre. A essere compromessa sarebbe la competitività di quelle aziende che in particolare lavorano sui mercati internazionali, essendo quello del 'caro bolletta' un problema speculativo esclusivamente europeo”. E aggiunge: “La strategia di assorbire i rincari attuata dal governo è evidentemente insostenibile nel medio

periodo, perciò è importante che si agisca in fretta sia a livello nazionale che a livello europeo, intervenendo sui prezzi delle certificazioni sulle emissioni di anidride carbonica, al fine di fermare la speculazione finanziaria, e lavorando alla creazione di stoccaggi integrati europei come proposto dal presidente del Consiglio, Mario Draghi”.

Confcommercio: “L'inflazione rischio per la piena ripresa”

L'incremento dell'inflazione potrebbe costare all'economia un miliardo di euro di mancata spesa delle famiglie. Questo il commento di Confesercenti ai dati di Istat sull'andamento dell'economia italiana nel terzo trimestre, che certificano una crescita del Pil del 2,6 per cento rispetto al trimestre precedente e del 3,8 per cento in termini tendenziali, con una proiezione al 6,1 per cento sull'anno. I dati, sottolinea l'associazione, confermano che è ancora in atto una ripresa sostenuta, grazie anche a una stagione turistica soddisfacente, anche se ancora lontana dai livelli del 2019, dati i limitati arrivi di stranieri. “I risultati degli ultimi trimestri sono migliori rispetto alle aspettative prevalenti sino a inizio anno - sottolinea Confesercenti -, e derivano principalmente dal fatto che la fase di rimozione delle misure di restrizione è stata più rapida delle attese. Occorre però fare molta attenzione al permanere di spinte inflattive pesanti e preoccupanti che potrebbero, in prospettiva, frenare il consolidamento della crescita”.

La “forza sorprendente” dell'Italia: Fitch alza le sue stime di crescita



“Il rincaro generalizzato del costo dell'energia rappresenta uno shock che rischia di compromettere la ripresa dell'economia italiana nel breve termine. Come Confindustria Lombardia ci risulta che alcune aziende, in particolare fra le medie imprese, stiano valutando di attuare lockdown energetici mirati per fermare la produzione nei mesi di maggior consumo energetico è quindi evitare così stop prolungati alla propria attività”. Il pericolo di un “blocco” del tessuto produttivo è stato

denunciato ieri, in una nota, dal presidente di Confindustria Lombardia, Francesco Buzzella, che ha invitato il governo, come da tempo fa l'intera organizzazione datoriale a livello nazionale, a non indugiare nell'adozione di contromisure concrete per fronteggiare la crisi. “Siamo di fronte ad imprese - dice Buzzella - che non hanno stipulato contratti di lungo periodo e che quindi, dipendendo dall'andamento congiunturale dei prezzi di mercato - triplicati in queste settimane rispetto allo stesso pe-

L'Anci nazionale sotto i riflettori a Expo Dubai 2020

Un confronto a più voci tra sindaci sul tema della bellezza e della rigenerazione urbana per restituire alla platea di Expo 2020 Dubai il meglio dell'Italia in tema di sostenibilità, economia circolare, architettura digitale. E' questo il fulcro dell'evento che si svolgerà domani a Dubai (ore 11 ora locale, ore 13 ora italiana), presso il Padiglione Italia, nell'ambito di Expo 2020. A guidare la delegazione dell'Anci e dei sindaci italiani sarà il presidente e sindaco di Bari, Antonio Decaro che alla vigilia dell'evento dichiara: “I Comuni hanno tutte le carte in regola per rappresentare le tante bellezze del nostro Paese. Custodiamo patrimoni storici, architettonici, culturali e paesaggistici credo tra i più belli e importanti al mondo e la vetrina dell'Expo a Dubai è un'ulteriore occasione per raccontare le tante storie di bellezza italiana che ci rendono un Paese unico”. “Saremo ambasciatori dei nostri territori - spiega Decaro - e racconteremo il lavoro che stiamo portando avanti per valorizzare i nostri luoghi e le tante attività che animano le nostre città 365 giorni l'anno. Nei prossimi giorni saremo il volto e il racconto dell'Italia - conclude il presidente dell'Anci - e lavoreremo per attivare sinergie utili sul fronte della promozione turistica e delle possibili collaborazioni economiche”.

riodo del 2020 -, valutano più conveniente chiudere nel mese di dicembre piuttosto che produrre. A essere compromessa sarebbe la competitività di quelle aziende che in particolare lavorano sui mercati internazionali, essendo quello del 'caro bolletta' un problema speculativo esclusivamente europeo”. E aggiunge: “La strategia di assorbire i rincari attuata dal governo è evidentemente insostenibile nel medio periodo, perciò è importante che si agisca in fretta sia a livello nazionale che a livello europeo, intervenendo sui prezzi delle certificazioni sulle emissioni di anidride carbonica, al fine di fermare la speculazione finanziaria, e lavorando alla creazione di stoccaggi integrati europei come proposto dal presidente del Consiglio, Mario Draghi”.

Economia Europa

La Moldova è sull'orlo di un disastro finanziario e sociale e l'Unione europea dovrebbe fornire maggiore sostegno per aiutare il Paese a ridurre la dipendenza dalle forniture di gas della società russa Gazprom. L'appello accorato a Bruxelles è stato lanciato dalla premier moldava, Natalia Gavrilita, in un'intervista al quotidiano britannico "Financial Times". Secondo la primo ministro, le "prossime settimane potrebbero essere decisive". "Queste settimane sono il momento per i partner della Moldova di farsi avanti altrimenti sarà molto dura politicamente, socialmente ed economicamente per la nazione", ha spiegato Gavrilita. La Moldova ha dichiarato lo stato di emergenza dopo che Gazprom ha ridotto le consegne di gas di un terzo minacciando l'interruzione

La Moldova alla guerra del gas "Bruxelles non può lasciarci soli"

delle forniture se Chisinau non accetterà un contratto più costoso. Mosca, peraltro, sempre ieri ha lamentato la persistenza di debiti pregressi. Gavrilita ha detto che non vuole essere messa nella situazione di "scegliere tra forniture più economiche e relazioni più strette con Bruxelles". Nei giorni scorsi l'Ue ha accettato di offrire alla Moldova una sovvenzione di 60 milioni di euro, pari a venti giorni di importazione di risorse energetiche. "La sovvenzione dà più tempo al Paese per continuare a negoziare", ha osservato la pre-



mier, precisando tuttavia che, senza un accordo adeguato con Gazprom, la Moldova dovrebbe spendere circa 800 mi-

lioni di euro nei successivi 5 mesi per soddisfare la sua domanda invernale. Ciò richiederà ulteriore assistenza da

parte di Bruxelles. "Questi sono i quattro, cinque mesi in cui l'Ue deve effettivamente dimostrare che aiuta la Moldova", ha aggiunto Gavrilita. "I volumi che la Moldova vuole sono molto piccoli. Speriamo di poter contare su un'assistenza continua", ha aggiunto la premier moldava. Senza un intervento ulteriore dell'Unione europea, Gazprom potrebbe decidere in ogni momento di interrompere le forniture proprio mentre si stanno avvicinando rapidamente i mesi più freddi dell'inverno.

Zona euro, crescita oltre le attese Per i 19 Paesi dato annuale al 3,7%

L'economia della zona euro nel terzo trimestre dell'anno è cresciuta oltre le attese e al ritmo più veloce grazie all'allentamento delle restrizioni contro il Covid-19. I dati preliminari pubblicati ieri dall'ufficio statistico dell'Unione europea Eurostat mostrano una crescita del 2,2 per cento su base trimestrale e di 3,7 per cento su base annua per il prodotto interno lordo dei 19 Paesi della zona euro. Alcuni economisti intervistati dall'agenzia di stampa Reuters si aspettavano in media un incremento trimestrale rispettivamente del 2



e del 3,5 tendenziale, dopo il 2,1 e il 14,2 per cento del secondo trimestre. L'economia si era con-

tratta nell'ultimo trimestre del 2020 e nel primo del 2021 a causa delle perduranti limitazioni

imposte dalle norme sanitarie per limitare i contagi da Covid-19. La Germania, la più grande economia del Vecchio Continente, è cresciuta dell'1,8 per cento sul trimestre, così come già certificato dai principali istituti tedeschi compresa la Bundesbank, e quindi al di sotto delle aspettative, mentre l'economia francese ha fatto segnare un'espansione superiore alle attese del 3 per cento. Per la zona euro nel complesso sono stati al momento indicati i dati di soli nove Paesi, tra i quali soltanto l'Austria è cresciuta a un ritmo più sostenuto

della Francia. Fanalino di coda la Lettonia, con un limitato rialzo dello 0,3 per cento, e la Lituania, ferma a zero. Una nuova stima della crescita del blocco della moneta unica sarà pubblicata il 16 novembre prossimo. I dati della zona euro sono arrivati dopo una prima stima della crescita degli Stati Uniti, dalla quale emerge che l'economia Usa è cresciuta a un tasso annualizzato del 2 per cento, sotto le aspettative di mercato e al ritmo più lento di oltre un anno, con i consumi frenati dalla variante Delta e dalla carenza di beni.

Tra Polonia e Francia prove di partnership per la sfida nucleare

La Polonia è pronta a cercare la cooperazione della Francia per la costruzione di una centrale nucleare. Lo ha dichiarato il capo dell'Ufficio di sicurezza nazionale polacco (Bbn), Pawel Soloch. Il presidente polacco, Andrzej Duda, è stato ricevuto a Parigi dall'omologo francese, Emmanuel Macron proprio per parlare di possibili sinergie anche

in campo energetico, in un momento particolarmente difficile per le difficoltà di approvvigionamento e la corsa dei prezzi delle materie prime. "Abbiamo dichiarato la nostra prontezza rispetto alla proposta francese. Si parla di cooperazione con la Francia per l'attuazione di un progetto di costruzione di una centrale nucleare", ha dichia-

rato Soloch. Il capo del Bbn ha spiegato che per Varsavia la proposta è seria, aggiungendo che la Polonia ha già un accordo di cooperazione nell'ambito del nucleare civile con gli Stati Uniti, firmato nell'ottobre del 2020. La Polonia intende costruire sei reattori nucleari da 6-9 gigawatt. Il primo dovrebbe diventare operativo nel 2033.

Entrate del fisco: per la prima volta cala il saldo nell'Ue

Nel 2020 le entrate fiscali (tasse più contributi sociali) nell'insieme dell'Unione europea sono diminuite per la prima volta dal 2009: la flessione, in termini assoluti, è stata di 215 miliardi rispetto all'anno precedente, facendo scendere l'ammontare complessivo a 5.531 miliardi di euro. Lo ha reso noto Eurostat precisando che il rapporto tra entrate e prodotto interno lordo è invece passato dal 41,1 per

cento del 2019 al 41,3 per cento del 2020 a causa della flessione registrata dal Pil. Per quanto riguarda la pressione fiscale nei singoli Stati, i dati Eurostat indicano che a guidare la classifica è la Danimarca, dove il rapporto entrate-Pil nel 2020 è stato del 47,6 per cento, seguita dalla Francia (47,5) e dal Belgio (46,2). L'Italia si è collocata al quinto posto (43) allo spalle della Svezia (43,4).

Economia Mondo

La nuova versione del pacchetto sulla spesa sociale presentata dal presidente Usa, Joe Biden, come attuazione del suo programma di governo, attuabile però solo attraverso un'intesa in Senato con i repubblicani, comprende anche circa 555 miliardi di dollari per le disposizioni relative al clima. La proposta, secondo la Casa Bianca, aiuterà gli Stati Uniti a rispettare l'impegno di dimezzare le emissioni nazionali di gas serra entro la fine del decennio. I democratici non hanno formalmente firmato la nuova versione del pacchetto e i legislatori si aspettano che possa cambiare ancora mentre elaborano i dettagli delle misure. Tuttavia questo ha dato a Biden qualcosa da promuovere al vertice internazionale sul clima di Glasgow, la Cop26, che inizierà domani. Il presidente

Biden accelera sul "green deal" Gli Usa stanziavano 555 miliardi



e i suoi assistenti hanno lavorato dietro le quinte per settimane per definire un pacchetto di misure sul clima in vista del vertice. Biden si è impegnato a ridurre le emissioni degli Stati Uniti del 50-52 per cento rispetto ai livelli del 2005 entro il 2030. "Questo quadro rappresenta l'investimento più significativo per affrontare la crisi climatica che sia mai esistito, oltre quello di qualsiasi altra Nazione avanzata al mondo", ha detto Biden nel suo ultimo discorso alla Casa Bianca prima di partire alla volta di Roma per il G20. Le disposizioni

sul clima incluse nella legislazione da sole probabilmente non saranno sufficienti per raggiungere l'obiettivo, secondo analisti esterni. I funzionari della Casa Bianca stanno pianificando una serie di normative sul clima per cercare di raggiungere le restanti riduzioni, che includono nuove regole sul metano per la produzione di petrolio e gas e limiti di emissioni più rigorosi per i veicoli. La Casa Bianca ha affermato che i 555 miliardi di dollari per le disposizioni relative al clima sono il più grande investimento di questo tipo nella storia.

In Cina il test di prova su ferrovia della prima locomotiva a idrogeno

La prima locomotiva ibrida alimentata a celle a combustibile a idrogeno sviluppata in Cina ha eseguito ieri un test di prova su una linea ferroviaria per il trasporto del carbone nella regione autonoma della Mongolia Interna, nella zona settentrionale del Paese. Il progetto della locomotiva a idrogeno è stato lanciato congiuntamente dalla filiale della Mongolia Interna della State Power Investment Corporation Limited (Spic), dalla Crrc Datong Co., Ltd. e dalla Hydrogen Energy Co., Ltd. afferente alla Spic. Rispetto alle tradizionali locomotive alimentate a diesel, il convoglio a nuova energia dovrebbe ridurre le emissioni di

carbonio di circa 96mila tonnellate all'anno sulla ferrovia di 627 chilometri per il trasporto di carbone che collega la miniera carbonifera di Baiyinhua nella Mongolia Interna con il porto di Jinzhou nella provincia nord-orientale cinese del Liaoning. Li Lingtao, vice ingegnere capo di Crrc Datong Co., Ltd., ha affermato che la locomotiva ibrida a celle a combustibile a idrogeno ha una velocità di progetto di 80 chilometri all'ora. Questa è in grado di funzionare in maniera continua e a pieno carico di carburante per 24,5 ore mentre il suo carico massimo di trazione su percorsi rettilinei raggiunge le 5mila tonnellate. La locomotiva a nuova



energia ha ampie prospettive di mercato per l'impiego in grandi fabbriche, miniere e porti. Dal momento che le sue emissioni sono composte da acqua, la locomotiva alimentata a idrogeno è in grado di realizzare un inquinamento pari a zero durante il suo funzionamento.

Covid in Russia: "Il sistema-banche è riuscito a tenere"

Gli ultimi due anni, caratterizzati dalla pandemia di coronavirus, si sono rivelati meno tremendi per l'economia e la finanza in Russia rispetto alle aspettative, che lasciavano presagire problemi potenzialmente più seri anche per il settore bancario.

Lo ha dichiarato ieri Garegin Tosunyan, presidente dell'Associazione delle banche russe, intervenendo al 14esimo Forum economico eurasiatico di Verona. In particolare Tosu-

nyan ha ricordato la crescita dei crediti dell'11 per cento nel 2020 nel settore creditizio, mentre quest'anno è stato registrato un incremento dei crediti concessi per i mutui ipotecari del 50 per cento. Riguardo ai rapporti con l'Italia, dallo stesso palco Aleksander Shokhin, presidente dell'Unione degli Industriali e degli Imprenditori Russi, ha aggiunto: "Spero di firmare un nuovo accordo con Confindustria che prevede coopera-

zione su problemi relativi al digitale, la decarbonizzazione, regolamentazione tecnica sulla formazione e sanità". Credo che si tratti di un ottimo segno positivo.

Da diversi anni in Russia abbiamo creato le premesse con un pool tecnico. Stiamo sviluppando nuove tecnologie basate sull'idrogeno, penso che questo sia una priorità delle aziende russe e ci permetterà di aumentare le esportazioni verso l'Europa".

Inflazione in calo Ma per l'Ucraina il 5% resta lontano

La Banca nazionale dell'Ucraina (Nbu) ha reso noto ieri di prevedere che l'inflazione rallenterà al 9,6 per cento, attestandosi comunque su un livello estremamente elevato, alla fine del 2021 per poi tornare gradualmente all'obiettivo del 5 per cento nel 2022. "Avendo raggiunto il picco tra settembre e ottobre, l'inflazione inizierà a rallentare per raggiungere il 9,6 per cento alla fine del 2021. Nel 2022, scenderà al suo obiettivo del 5 per cento e rimarrà vicino ad esso in futuro. Il prodotto interno lordo reale dell'Ucraina aumenterà invece - sempre secondi le proiezioni della Banca nazionale - del 3,1 per cento nel 2021. Successivamente, l'economia ucraina crescerà di circa il 4 per cento all'anno", ha reso noto la banca centrale nel suo rapporto sull'inflazione per ottobre 2021. L'Nbu ha mantenuto invariata anche la sua previsione di inflazione per il 2021-2023. Tuttavia, negli anni a venire saranno necessarie condizioni monetarie più restrittive per riportare l'inflazione al 5 per cento. "Il passaggio del rafforzamento della grivnia (la moneta locale, ndr) ai prezzi al consumo di quest'anno tra gli alti rendimenti dei raccolti invertirà la dinamica dell'inflazione alla fine del 2021".

Morire per un selfie "estremo"

L'ultima follia corre sui cellulari

“L'essere riconosciuti è, per qualcuno, più importante della vita stessa. E' come se ci fosse stata una inversione di valori in cui a diventare dominante diventa l'effimero di un attimo che si crede possa essere anteposto a ciò che conta davvero”. Così quello che “dà importanza al soggetto”, nel mezzo della “epidemia dei selfie” che viviamo, è “il contesto emozionante e lo sfondo insolito che fa da contorno” a un “autoritratto sui generis”. Di qui “la ricerca di uno sfondo estremo per attirare attenzione e riconoscimento”. Perché il contenitore è più importante del contenuto, “facendoci riflettere sull'inconsistenza dell'esistenza, un'assenza di carne, un'anoressia”. Così lo psichiatra e psicoterapeuta Giovanni Stanghellini, autore del volume “Selfie. Sentirsi nello sguardo dell'altro”, edito da Feltrinelli, ha commentato con l'agenzia di stampa Adnkronos i dati dello studio spagnolo della iO Foundation che parlano di circa 380 persone morte, dal 2008, mentre si scattavano un selfie, cioè una foto con autoscatto attraverso il telefonino. “Il selfie non è una pratica suicidaria, non è ritrarsi nell'arte suicidio. Queste sono morti accidentali che accadono nel momento in cui, per essere riconosciuti, mi colloco in un contesto emozionante e insolito ma dentro il quale corro rischi elevatissimi, dall'esito, in molti casi, fatale”, ha evidenziato lo psichiatra.



“L'essere visti, l'essere riconosciuti, per molti, soprattutto giovani, passa dalle visualizzazioni e dai like”, ha proseguito Stanghellini sottolineando come il bisogno di riconoscimento “non sia nuovo”, ma al contrario “è una caratteristica fondamentale dell'esistenza umana” dal quale dipende la definizione di identità. “Noi umani non possiamo fare a meno della necessità di rispondere alla domanda: chi sono?”, ha aggiunto. Docente di Psicologia dinamica all'Università di Chieti-Pescara e direttore della Scuola di Psicoterapia fenomenologico-dinamica di Firenze, Stanghellini definisce quindi i selfie come “uno dei disposi-

tivi nel mondo contemporaneo del riconoscimento”. “Il selfie è un autoritratto molto sui generis. Perché in realtà il selfie, più che ritrarre il soggetto, ritrae una persona in un luogo. Ed è questo luogo che mi dà importanza. E' lo sfondo, e non la figura, che mi dà importanza”, ha precisato, sottolineando che “un selfie in una galleria di arte o su una tavola in un mare in tempesta non è la stessa cosa”. Nulla di nuovo, ha tenuto a sottolineare, se non il mezzo. A proposito ha citato il film “L'incompreso” di Comencini e ricordato come il maggiore dei due bambini protagonisti ricorresse a pratiche estreme, si attaccasse a un ramo di un

albero, ribattezzato l'audaciometro, contando quante volte scricchiolava. “Esisto solo se sono guardato, ci stanno dicendo i ragazzi e le ragazze di oggi”, ha proseguito lo psichiatra. Giovani per i quali “lo sguardo dell'altro diventa di vitale importanza, unico modo per sentirsi qualcuno. Protesi de sé”. Senza c'è la “difficoltà a sentirsi nel proprio corpo, a riconoscere le proprie emozioni. A chiudere gli occhi e a sentire desiderio, rabbia, tristezza. Tutto ciò che mi dà contenuto...”. E la psicologa, sociologa, docente di Sociologia di Genere all'università di Ferrara, nello staff della presidenza del Consiglio nazionale Ordine degli psicologi, Fulvia Signani, ha ulteriormente rimarcato: “Soprattutto per il sesso maschile, il selfie rappresenta una conferma della rappresentazione di sé stessi, a forte valenza di protagonismo maschilista; per quello femminile invece - ha spiegato la psicologa - esprime una valenza più di carattere sociale e dunque ci si fa delle foto per essere considerate, accettate nel gruppo degli amici, per apparire sui social e ottenere like. Dietro a questo comportamento spesso compulsivo e attuato più volte al giorno troviamo il bisogno di offrire a sé stessi e agli altri non solo una rappresentazione di sé, ma anche la ricerca di un'occasione per rimanere in contatto con gli altri e avere da questi conferme”.

Vittoria Borelli

La ricerca choc: in quattordici anni quasi 380 vittime

Sono quasi 380, a partire dal 2008, le persone morte mentre si scattavano un selfie. Il dato, assolutamente sorprendente soprattutto se si tiene conto che la cifra riguarda le fotografie scattate in condizioni estreme e di elevata pericolosità, è ricavato da uno studio spagnolo della iO Foundation, di prossima pubblicazione sul “Journal of Travel Medicine”, e di cui l'emittente francese Bfm-Tv ha fornito alcune anticipazioni. In base alla ricerca, sono almeno 379 le persone morte accidentalmente tra il gennaio del 2008 e il luglio del 2021, mentre tentavano di immortalarsi in varie parti del mondo. Lo studio indica inoltre che solamente dall'inizio del 2021 si sono verificati 31 incidenti mortali di questo tipo, con una chiara tendenza



al rialzo. Un'esame della casistica mostra che la maggior parte dei decessi (216) è dovuta a cadute, mentre le altre principali cause di morte sono legate ai mezzi di trasporto (incidenti stradali, in-

cidenti ferroviari, ecc.) e ad annegamento. C'è poi un numero non irrilevante di incidenti dovuti ad un uso improprio di armi da fuoco (24), elettrocuzioni, e ad attacchi di animali selvatici

(17). Per la realizzazione dello studio, i ricercatori hanno tenuto conto di tutti gli eventi pubblicati sulla stampa o su comunicati stampa a partire dal 2008, escludendo di fatto i decessi non riportati

dai media. La ricerca rileva inoltre che in un caso su tre il protagonista dell'incidente mortale era in viaggio. Nella classifica dei Paesi dove si sono verificati il maggior numero di incidenti l'India è al primo posto con 100 morti dal 2008. Seguono gli Stati Uniti (39) e la Russia (33). “I dati per l'India si spiegano in parte con il fatto che molte persone nel Paese si fanno selfie mentre si sporgono dal finestrino o dalla porta dei treni”, ha spiegato Cristina Juesas, una delle cofirmatarie dello studio, ai microfoni di Bfm-Tv. La ricercatrice ha inoltre rilevato che i più esposti al rischio di incidenti, sono i giovani, come conferma l'età media delle vittime di 24,4 anni. Nel complesso, di tutte le vittime, il 41 per cento sono giovani sotto i 19 anni.

Attualità



Rincari del gas, non solo economia Dietro le quinte pesa la geopolitica

Ad aumentare le tensioni sui prezzi del gas non c'è solo la domanda globale che, complice la ripresa mondiale post-Covid e le esigenze delle aziende impegnate a recuperare il gap produttivo dei lunghi mesi di lockdown, supera l'offerta e sta creando il cosiddetto "energy crunch". Un contributo non irrilevante al rialzo delle quotazioni arriva anche da altri fattori geopolitici, da quelle aree di crisi, quei focolai che rendono i flussi di metano più difficoltosi. Si tratta di situazioni spesso conclamate, in molti casi purtroppo consolidate da anni, ma che, nei momenti di fragilità del sistema, mostrano tutta la loro capacità di incidere negativamente sulla tenuta dei sistemi. Ne ripercorriamo alcune.

LA LITE SUL GAS TRA MAROCCO E ALGERIA - L'ultima crisi in ordine cronologico è quella che vede su fronti contrapposti Algeria e Marocco. Algeri ha annunciato che a partire dal 1° novembre, cesserà le forniture di gas al Marocco attraverso il gasdotto Europa-Maghreb. L'Algeria sta ora cercando di continuare le proprie forniture di materia prima alla Spagna attraverso un percorso alternativo bypassando il Marocco. Stessa dinamica di ciò che accade da diversi anni tra Mosca e Kiev. L'Algeria devierà probabilmente il gas diretto al mercato spagnolo nel gasdotto Medgaz, una linea alternativa che passa sotto il Mediterraneo e collega direttamente Algeria e Spagna. L'Algeria è il principale fornitore di gas della Spagna, con una quota pari a circa il 30 per cento del gas totale. La decisione algerina di interrompere le forniture di gas al Marocco si inserisce nelle tensioni tra i due Paesi nord-africani, aggravatesi dopo che Algeri a fine agosto ha unilateralmente tagliato i propri legami con Rabat.

LA MOLDAVIA CHIEDE AIUTO ALLA POLONIA - Altro centro di stress geopolitico recente è quello tra Moldavia e Russia. E' noto come Mosca attraverso



l'energia tenti di stringere la morsa su alcuni Paesi facenti parte dell'ex Unione Sovietica. Proprio per allentare questa dipendenza, Chisinau ha acquistato un milione di metri cubi di gas naturale dalla Polonia nel tentativo di diversificare le proprie fonti di approvvigionamento. La scorsa settimana il Parlamento ha dichiarato lo stato di emergenza, dopo lo stallo registrato nelle trattative con la Russia per rinnovare i propri contratti di lungo termine. Il vice primo ministro moldavo Andrei Sinu ha dichiarato che la Moldavia chiederà a Mosca un "prezzo equo" per le nuove forniture. Il contratto tra Chisinau e Gazprom è scaduto alla fine di settembre e le due parti non hanno ancora raggiunto un accordo. Gazprom ha fatto sapere che sospenderà le forniture se tutto il progresso non sarà liquidato e un nuovo contratto, fondamentale per disciplinare rapporti bilaterali e prezzi futuri, non sarà firmato entro dicembre.

IL TURKSTREAM NON HA RISOLTO I PROBLEMI DI ANKARA - Il Turkstream doveva risolvere i problemi energetici della Turchia ma così non è stato. Dopo l'avvio dell'operatività del gasdotto, avvenuta l'8 gennaio 2020 - che di

fatto ha preso il posto del South Stream - il governo turco pensava di aver sottoscritto una sorta di assicurazione. Ma l'aumento dei prezzi del gas e la scadenza di alcuni contratti a lungo termine, sempre con la Russia, sta mettendo in difficoltà anche i consumatori turchi. Già la scorsa estate il Paese era stato in difficoltà a causa della forte dipendenza del paese dalla generazione idroelettrica. A causa del grande caldo le dighe hanno smesso di lavorare per non consumare le scorte d'acqua e il Paese da allora ha grandi difficoltà a soddisfare la domanda di energia.

LA MADRE DI TUTTE LE TENSIONI, LA GUERRA RUSSIA-UCRAINA - Arriviamo al nodo principale, il più grande: la guerra del gas tra Russia e Ucraina. Quella tra Kiev e Mosca è una storia antica di antagonismo, politico prima che energetico. L'ultimo capitolo rappresenta il Nord Stream 2 ovvero l'ampliamento della prima pipeline che porta il metano dalla Russia all'Ucraina. Il progetto nasce proprio per bypassare l'Ucraina e far arrivare in Europa il gas russo senza tanti problemi. Tanti gli oppositori al progetto. Primo tra tutti, il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, che lo

scorso aprile ha definito il gasdotto come un'arma contro Kiev. Oltre all'Ucraina, anche una serie di altri Paesi ha contrastato la seconda linea di approvvigionamento. Tra questi, la Polonia e tutti gli Stati baltici che, tra le altre cose, temono di perdere le entrate derivanti dai diritti di transito del gas russo a causa del collegamento diretto tra Mosca e Berlino. Ma il principale oppositore alla pipeline sono gli Stati Uniti, che da sempre definiscono il Nord Stream 2 come un "cattivo affare" per l'Europa. Al di là delle motivazioni geopolitiche, per Washington ci sono anche questioni commerciali. Gli Usa speravano infatti di sostituirsi alla Russia come fornitore privilegiato di gas con i loro carichi di gnl. Ma un po' per il Covid, un po' per le politiche green dell'amministrazione Biden che stanno rallentando la produzione shale, un po' per i prezzi molto più volatili e quindi oggi meno convenienti rispetto ai contratti a lungo termine russi, l'intenzione è rimasta tale. Con la transizione green l'Europa vorrebbe "emanciparsi" dalla dipendenza di Mosca ma i fatti stanno portando il Vecchio Continente nella direzione opposta.

La dipendenza europea dal gas russo non è mai diminuita e dopo il Nord Stream (inaugurato dalla Cancelliera tedesca Angela Merkel l'8 novembre 2011), il Nord Stream 2 la renderà ancora più stretta. Una volta che saranno aperti i rubinetti, la Russia riuscirà a raddoppiare le forniture verso l'Europa portandole a 110 miliardi di metri cubi all'anno. E appare molto difficile che i Verdi tedeschi, al lavoro per dare vita al nuovo governo con Liberali e Spd, terranno fede alle loro promesse in campagna elettorale di bloccare l'infrastruttura per motivi strategici ma anche ambientali. Il mercato - che si traduce in questo caso la crescente domanda di gas che ha l'Europa - probabilmente avrà la meglio sulla politica.

Rischio recrudescenza della Pandemia, cresce la trasmissibilità, i ricoveri ordinari e i contagi non associati a catene di trasmissione

L'andamento in crescita dell'epidemia "va monitorato con estrema attenzione e, se confermato, potrebbe preludere a una recrudescenza epidemica". E' quanto si legge nelle conclusioni del monitoraggio settimanale Iss-ministero della Salute sui casi di Covid, dove si spiega che "la trasmissibilità stimata sui casi sintomatici è in aumento e in avvicinamento alla soglia epidemica". In forte aumento anche il numero di nuovi casi non associati a catene di trasmissione (6.264 vs 4.759 della settimana precedente). La percentuale dei casi rilevati attraverso l'attività di tracciamento dei contatti è stabile (33% vs

33% la scorsa settimana). È stabile anche la percentuale dei casi rilevati attraverso la comparsa dei sintomi (47% vs 47%). Aumenta lievemente la percentuale di casi diagnosticati attraverso attività di screening (20% vs 19%). In conseguenza di questo da registrare anche un balzo in avanti dell'incidenza settimanale dei casi di Covid e dell'Rt, il tasso di trasmissibilità del virus. A livello nazionale l'incidenza arriva a 46 casi di Covid per 100mila abitanti (22/10/2021 -28/10/2021) rispetto ai 34 della scorsa settimana. Nel periodo 6 ottobre-19 ottobre 2021, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato

pari a 0,96, appena al di sotto della soglia epidemica e in deciso aumento rispetto alla settimana precedente. Ed ancora va detto che supera la soglia epidemica di 1 l'Rt atteso, in sostanza il dato proiettato alla prossima settimana, che vede un ulteriore aumento dell'indice di trasmissibilità a 1,14 (1,13-1,16), calcolato su dati parzialmente completi e parzialmente imputati per l'ultima settimana. Nel monitoraggio viene sottolineato: "Si ritiene che le stime di Rt siano poco sensibili al recente aumento del numero di tamponi effettuati, poiché tali stime sono basate sui soli casi sintomatici e/o

ospedalizzati". Salgono i ricoveri ordinari, mentre restano stabili le terapie intensive. Il tasso di occupazione in terapia intensiva è stabile al 3,7% (rilevazione giornaliera Ministero della Salute al 28/10). Il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale sale al 4,5% dal 4,2% della scorsa settimana. Salgono da 4 a 18 le Regioni/PPAA che risultano classificate a rischio moderato. Le restanti 3 Regioni/PPAA risultano classificate a rischio basso. Sono, invece, 13 le Regioni/PPAA che riportano un'allerta di resilienza. Nessuna riporta molteplici allerte di resilienza.

Il vaccino J&J dopo due mesi non ha alcuna protezione dal contagio
L'opinione di Andrea Crisanti



"Il vaccino Johnson & Johnson" contro il covid "dopo 2 mesi di fatto non protegge quasi più niente. E' una cosa che dovrebbe sorprendervi tutti. Questa vaccinazione è stata iniziata quando Johnson & Johnson era a conoscenza dei limiti del vaccino". Sono le parole del professor Andrea Crisanti a Piazzapulita. "E' una cosa clamorosa", dice Corrado Formigli.

"La Fda in America si è affrettata a rettificare le condizioni dell'approvazione imponendo la seconda dose. Noi abbiamo cominciato a vaccinare mentre Johnson & Johnson era consapevole della limitata durata della vaccinazione. Perché?

Bisognerebbe chiedere ai dirigenti", aggiunge Crisanti. "La situazione italiana per il momento è migliore rispetto

all'Inghilterra perché ci siamo vaccinati più tardi. Abbiamo uno sfasamento di circa 4 mesi. In Inghilterra la maggior parte delle persone si è vaccinata tra marzo e aprile. In Italia, tra aprile e luglio", afferma Crisanti. "La protezione della vaccinazione dura circa 6 mesi, non è un'opinione: studi su 4,5 milioni di persone hanno dimostrato che dopo 6 mesi la protezione cala dal 95% al 40% e nello stesso periodo contro le complicazioni la protezione cala dal 90% al 65%. Il green pass andrebbe allineato con la protezione del vaccino, ma questo significa che tra 3 mesi il green pass può averlo solo chi ha fatto la terza dose. Se vogliamo ristabilire un livello di protezione per anziani e fragili, devono fare la terza dose il prima possibile", dice ancora.

L'Oms: "L'ultima risorsa a disposizione è chiudere le scuole"

Coronavirus e chiusura delle scuole, arriva il monito dell'Oms Europa che chiede di tenerle aperte con adeguate misure di prevenzione e, soprattutto, di "non ripetere gli stessi errori" perché la chiusura deve essere "l'ultima risorsa".

"Il nostro messaggio è chiaro: l'Oms (Organizzazione mondiale della sanità) Europa chiede che le scuole rimangano aperte questo inverno, con adeguate misure di prevenzione e risposta, poiché la regione segnalata da 4 settimane consecutive una crescente trasmissione di Covid-19, unica regione Oms" ad avere questa tendenza, e infatti l'area pesa per il 57% dei nuovi casi registrati globalmente nel mondo nella terza settimana di ottobre, spiega infatti l'agenzia Onu per la salute.

"La scorsa settimana, con l'inverno che si avvicina rapidamente, più della metà dei 53 paesi della Regione europea ha riportato un marcato aumento dei tassi di infezione da Covid in tutte le fasce d'età - evidenzia l'Oms Europa in una nota - Mentre i nuovi casi sono aumentati del 18% nella regione, altre 5 regioni Oms hanno riportato un calo".

Questa situazione "ha innescato risposte da parte delle autorità nazionali e locali". Se

"un totale di 45 paesi e territori" nell'area europea "raccomandano che le scuole rimangano aperte per le lezioni in presenza con attività di prevenzione e controllo dei contagi, 7 Paesi hanno optato per la chiusura totale o parziale degli istituti, a livello nazionale o subnazionale, mentre 2 raccomandano l'apertura a distanza".

Oms Europa lancia dunque un appello: "Se e quando verranno imposte restrizioni per ridurre o controllare la trasmissione di Sars-CoV-2, le scuole dovrebbero essere gli ultimi luoghi a chiudere i battenti e i primi a riaprire, insieme a adeguate misure di prevenzione delle infezioni. In breve: interrompere l'istruzione dei bambini dovrebbe essere l'ultima risorsa". Brucia ancora il ricordo degli ultimi due anni scolastici caratterizzati un po' ovunque da lunghi periodi con aule deserte e banchi vuoti e Dad a singhiozzo.

"La diffusa chiusura delle scuole dell'anno scorso, che ha interrotto l'istruzione di milioni di bambini e adolescenti, ha fatto più male che bene, soprattutto al benessere mentale e sociale dei bambini. Non possiamo ripetere gli stessi errori", incalza Hans Kluge, direttore regionale dell'Oms Europa.

"Per ridurre l'impatto di Covid-19 nei prossimi mesi, è fondamentale che le decisioni dei governi e delle istituzioni si basino su dati e prove, con la consapevolezza che la situazione epidemiologica può cambiare e che il nostro comportamento deve cambiare con essa. La scienza deve avere la meglio sulla politica, e gli interessi a lungo termine dei bambini devono rimanere una priorità, soprattutto ora che un certo numero di Paesi sta assistendo a un picco di contagi. Abbiamo strumenti più efficienti per affrontare questo picco rispetto alla chiusura delle scuole", il monito di Kluge. "Gli insegnanti sono veri eroi nelle nostre comunità", scrive quindi l'Oms Europa in una nota. "Oltre a vaccinare gruppi di popolazione prioritari e insegnanti, l'Oms e l'Expert Group europeo sull'immunizzazione (Etage) raccomandano di vaccinare i ragazzi di 12-17 anni che hanno patologie di base o che sono in contatto con adulti immunocompromessi. L'Oms raccomanda l'uso del vaccino Pfizer/BioNTech per i 12-17enni. Per i bambini sotto i 12 anni, fornirà ulteriori indicazioni sull'uso dei vaccini man mano che emergeranno nuove evidenze dagli studi sui vaccini".

Roma

Convocata dal neo-Sindaco Gualtieri la prima Assemblea Capitolina

Il sindaco di Roma Roberto Gualtieri ha convocato la prima riunione dell'Assemblea Capitolina per giovedì 4 novembre alle ore 14.30 a Palazzo Senatorio in Aula Giulio Cesare. All'ordine del giorno, tra le altre cose, ci sono il giuramento del sindaco, la comunicazione dei componenti della Giunta Capitolina e l'elezione del presidente dell'Assemblea, dei due vice presidenti e dei due consiglieri segretari.



Calenda chiede la Presidenza della Commissione Trasparenza di Roma Capitale

“Se pretendiamo la presidenza della commissione trasparenza in quanto lista più votata? Sì”. La richiesta diretta è di Flavia De Gregorio, consigliera eletta in Assemblea capitolina con la Civica ‘Calenda sindaco’, in un’intervista rilasciata al programma “Gli Inascoltabili” in onda su ‘New Sound Level fm90’. “La nostra linea è chiara – ha spiegato De Gregorio -: faremo un’opposizione costruttiva e leale. La Lista Civica ‘Calenda sindaco’, ha spiegato la consigliera capito-

lina “è composta da varie forze lo spirito della politica è trovare una sintesi tra diversi partiti, questo è chiaro. Noi abbiamo un dialogo aperto, abbiamo lavorato molto bene con loro in campagna elettorale, e continueremo così: parlando e confrontandoci con tutte le forze con il chiaro mandato di lavorare sul nostro programma. Con Italia Viva non c’è nessun problema credo che andremo sempre avanti con un confronto chiaro su quelli che sono i temi”, ha concluso.

Sgarbi assessore alla Cultura nella tormentata Tor Bella Monaca

Sarà Vittorio Sgarbi a ricoprire la carica di assessore alla Cultura e Periferie del VI Municipio di Roma, quello delle Torri, fortino del centrodestra conquistato da Nicola Franco alle elezioni amministrative che hanno insediato in Campidoglio e negli altri 14 Municipi della Capitale mini-sindaci della coalizione di centrosinistra guidata da Roberto Gualtieri. Sgarbi era stato annunciato come assessore alle politiche culturali del Campidoglio, in caso di elezione del candidato di centrode-

stra Enrico Michetti, ma assolverà a questa nuova delega insieme all’incarico di parlamentare e primo cittadino di Sutri, piccolo comune in provincia di Viterbo. Sgarbi saluta la sua chiamata con un piccolo video social in cui spiega che “non sempre si può vincere, si deve anche saper perdere, e accettare per chi, come me, ha lavorato in città come Venezia e Firenze, la sfida di fare l’assessore delle periferie con l’amico presidente Nicola Franco, e rendere gaia la Torre



Gaia, bella la Torre Monaca, angelica la Torre Angela. Trasformare questi luoghi con nomi legati alla loro cattiva nomea, Finocchio compreso, che sembrano luoghi di nomadi, disperati, poveri, visto che non c’è niente di più fertile della povertà, perché il povero non ha niente”, ha aggiunto. “E’ difficile fare l’assessore con Gualtieri”, ha ironizzato Sgarbi, che ha annunciato: “porteremo alcune delle mostre che si fanno in centro, in periferia”.

I dipendenti del Comune in ufficio dal 31 dicembre

Il tavolo di confronto tra l’Amministrazione comunale e le organizzazioni sindacali, riunitosi ieri in modalità telematica, ha raggiunto l’intesa rispetto alle modalità di rientro in presenza del personale comunale attualmente in smart working, come previsto dal DPCM del 23 settembre scorso. Nel rispetto dell’obiettivo di un graduale e ordinato superamento del lavoro agile quale misura di contrasto all’emergenza pandemica, sono state stabilite disposizioni uniformi per tutte le strutture organizza-

tive dell’Amministrazione capitolina. Permangono inalterate le misure di contenimento come l’obbligo di uso dei dispositivi di protezione individuale, il distanziamento sociale nei luoghi di lavoro e la sanificazione degli ambienti. Il rientro in presenza stabile interesserà in prima applicazione il personale addetto ai servizi di diretto contatto con l’utenza, mentre i dipendenti di Roma Capitale non addetti ai servizi di diretto contatto con i cittadini e che svolgono una prestazione compatibile con il lavoro



agile, proseguiranno in modalità smart working fino al 31 dicembre 2021. I lavoratori fragili resteranno in lavoro da remoto fisso per 5

giorni su 5, fino al 31 dicembre 2021, per quelli non fragili ma con un familiare convivente che versa in tali condizioni saranno invece

possibili autorizzazioni in via temporanea per prestazioni da remoto in misura superiore a quella indicata nelle circolari capitoline. Il lavoro agile in senso proprio che non contempla vincoli orari per la prestazione ma opera per specifici obiettivi, tempi di esecuzione, diritto alla disconnessione e fasce di contattabilità, sarà reso operativo dopo il 31 dicembre 2021, quando l’Amministrazione avrà completato il processo di organizzazione del lavoro e acquisito la strumentazione tecnologica necessaria.

Gruppo Amici Tv

La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv

La Tv al servizio dei cittadini

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



FINANCE

I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali peritistica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032